

Cronologia

L'ITALIA FASCISTA

- **1919** Trattato di Parigi. L'Italia ottiene Trento e Trieste, ma non la Dalmazia e Fiume. L'Italia in segno di protesta abbandona la conferenza, non ottiene così nessuna ex colonia Tedesca. Gabriele D'Annunzio lancia lo slogan della "Vittoria Mutilata".
- **1919** Vittorio Emanuele Orlando si dimette da capo del governo. Viene sostituito da Francesco Saverio Nitti.
- **1919** Settembre. D'Annunzio, al grido di Eja, Eja, Alalà!, occupa Fiume e la proclama italiana. L'avventura fiumana si protrae per 15 mesi dividendo l'opinione pubblica, gettando discredito sul governo Nitti che condannava l'impresa ma non riusciva a far sgombrare D'Annunzio.
- **1919** Fondazione Partito Popolare cattolico fondato da Don Luigi Sturzo. Nello stesso anno vengono eletti più di 100 deputati del P.P. in Parlamento. Il suo progetto politico è quello di offrire alle masse cattoliche un Partito popolare appoggiato dalla Chiesa per arginare l'avanzata socialista e contrastare il laicismo dello Stato liberale.
- **1919** Il Partito Socialista Italiano è guidato da Filippo Turati. Nelle elezioni del 1919 è balzato da 52 a 156 deputati. Il partito è però dilaniato da profondi contrasti interni e diviso in 3 diverse correnti:
 - a) Riformisti: favorevoli alle riforme per cambiare lo Stato Liberale e alle richieste dei lavoratori.
 - b) Massimalisti: sensibili alla rivoluzione,
 - c) Estrema sinistra: lotta per realizzare lo Stato Proletariato i consigli di fabbrica.
- **1919** 23 marzo. Nasce il movimento Fascista (fasci di combattimento) dal programma ambiguo, con parole d'ordine sia di destra che di sinistra: riduzione orario lavoro, partecipazione al voto a 18 anni, partecipazione degli operai alla gestione delle fabbriche. Non è ancora un partito, non ha rappresentanti in Parlamento, ma è organizzato in squadre (squadrismo) d'azione nate per contrastare con la forza e l'aggressione il Partito Socialista.
- **1919** Inizio Biennio Rosso. Le classi lavoratrici, sempre più consapevoli della loro forza e non più disposte a sottostare a condizioni di vita durissime, chiedono riforme che il governo non è disposto a dare. La borghesia si sente mal rappresentata da governi deboli. L'esempio dei lavoratori Russi (Rivoluzione Sovietica) attraversa l'Europa.

Organizzazioni sindacali dei lavoratori: (CGIL) Partito Socialista, (CIL) cattolica soprattutto legata ai contadini, Leghe rosse contadini, Leghe bianche cattolici che appoggiavano i moti di insurrezione.

- **1919** Occupazione delle terre da parte dei contadini in tutta Italia, che ne assumono la gestione, dividendo i profitti.
- **1920** Presidenza del Consiglio nuovamente a Giovanni Giolitti. Con il trattato di Rapallo cede la Dalmazia alla Jugoslavia e ottiene l'Istria e Zara mentre Fiume viene dichiarato Stato Libero: D'Annunzio abbandona la città con la forza (viene mandato l'esercito).
- **Inizio 1920** Sciopero degli operai che si oppongono al caro vita.
- **Marzo 1920** gli industriali rispondono allo sciopero con la serrata delle fabbriche. In risposta gli operai occupano le fabbriche. Dal 30 agosto gli operai tentano l'autogestione (seguendo l'esempio dei Soviet) difesi dalle guardie rosse che pattugliavano gli edifici da eventuali attacchi dell'esercito.
- **1920-21** Giolitti a capo del governo rifiuta di far ricorso alle armi contro gli operai provocando le ire degli industriali che chiedevano l'intervento delle forze armate. Gli operai non sono in grado di resistere a lungo, non avendo capitali, né materie prime e

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

Cronologia

nemmeno la competenza tecnologica necessaria. La dura sconfitta provoca la divisione del partito socialista (estrema sinistra).

- **1921** Gennaio. Nasce a Livorno il Partito Comunista, fondato da Gramsci, Togliatti e Terracini.
- **1921** Le riorganizzazioni delle forze di destra industriali e dei proprietari terrieri, delusi dalla tattica utilizzata da Giolitti, non condividono più la politica economica dei liberali e, ostili alle riforme (partito popolare), si rivolgono verso il movimento fascista.

Il fascismo è guidato da Benito Mussolini, appoggiato dagli ex militari, giovani, da gran parte dei ceti medi, che risentono del disastro economico del dopo guerra. Si vede in Mussolini l'unico valido difensore dell'ordine borghese e dei valori della patria. Rafforzato da un sempre più vasto consenso e da finanziamenti sempre più cospicui, il fascismo scatena le sue squadre d'azione formate da reduci, disoccupati, avventurieri che picchiano, saccheggiano, uccidono, restando sempre impuniti. Giolitti poi offre a Mussolini l'occasione per la sua scalata al potere. Nel 1921 propone l'alleanza fra liberali fascisti e democratici (Blocchi Nazionali) per utilizzare i voti dei fascisti ed emarginare Mussolini. Alle elezioni i fascisti conquistano 35 deputati e si schierano con i 10 deputati nazionalisti contro il governo, costituendo un gruppo di opposizione di destra. Giolitti nell'impossibilità di costituire una vera maggioranza è costretto a rassegnare le dimissioni, aprendo la strada a governi sempre più deboli e incapaci.

- **Novembre 1921** . Nascita del Partito Nazionale Fascista completamente dominato da Mussolini con regole del tutto diverse dagli altri partiti.
- **Ottobre 1922** . Mussolini, da Milano, ordina a tutti i fascisti d'Italia di marciare su Roma, gesto con il quale vuole assumere il potere. Il 28 ottobre i fascisti arrivano a Roma. Il Re, nonostante le richieste del governo, si rifiuta di proclamare lo Stato d'assedio. Il 30 ottobre affida a Mussolini l'incarico di formare il nuovo governo.
- **1922**. Mussolini diventa Primo Ministro, nominato da Re Vittorio Emanuele III. Nasce il Gran Consiglio del Fascismo. Le squadre d'azione vengono trasformate nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (M.V.S.N.).
- **1923**. Nuova legge elettorale per assicurare la maggioranza ai fascisti (2/3 dei seggi alla lista più votata).
- **1924**. Elezioni di Aprile (lista fascista ottiene 65% dei voti).
- **10 giugno 1924**. Giacomo Matteotti (socialista) denuncia alla Camera gli imbrogli commessi dai fascisti durante le elezioni e chiede di renderle nulle. Alcuni giorni dopo, Matteotti viene rapito e assassinato. Il delitto provoca nel paese una grave crisi di sfiducia nei confronti di Mussolini. Molti fascisti abbandonano il partito; alcuni giornali come "Corriere della Sera" e "La Stampa" attaccano il Partito Nazionale Fascista. I Partiti d'opposizione riprendono voce, abbandonano il Parlamento in segno di protesta , e si ritirano sull'Aventino (Secessione dell'Aventino), azione che non ebbe nessun risultato.
- **3 Gennaio 1925**. Mussolini si assume la responsabilità del delitto Matteotti e trasforma lo Stato liberale in Stato totalitario.
- **1926**. Mussolini assume il titolo di duce. Si approvano provvedimenti per l'eliminazione di tutti coloro che sono contrari alla sua politica, gli viene riconosciuto il diritto di emanare le leggi (potere legislativo) anche contro il Parlamento. Nell'opera di distruzione dello Stato Liberale Mussolini fu affiancato dal Ministro della giustizia Alfredo Rocco, il più importante artefice della riforma dello Stato. Da quel momento, Mussolini prende tutti i poteri. Anche la designazione dei deputati e quindi del Parlamento divenne prerogativa del Partito Fascista. Con l'approvazione delle leggi fascistissime furono soppresse tutte le libertà di associazione, di stampa e anche politiche.

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

Cronologia

Al Sindaco ed ai Consigli Comunali elettivi il Fascismo sostituisce i Podestà (nei piccoli Comuni) e la Consulta di nomina governativa (nei grandi Comuni).

I deputati che si erano ritirati sull'Aventino sono espulsi dal Parlamento, viene abolito il diritto di sciopero e vengono sciolti i Sindacati. Giovanni Amendola e Piero Gobetti rimangono vittime delle violenze fasciste, in località La Colonna di Pieve a Nievole il primo, a Torino il secondo; Antonio Gramsci viene arrestato e condannato a 20 anni di carcere. Viene costituito il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, viene istituito il confino di polizia e l'Ovra (Organizzazione per la Vigilanza e la repressione dell'Antifascismo), la polizia politica incaricata di scovare e reprimere gli antifascisti.

Mussolini creò il sindacalismo di Stato inquadrando i lavoratori nei sindacati fascisti perché non restassero privi di organizzazione e per controllarli meglio. I principi guida sono la collaborazione tra datori di lavoro e manodopera, al fine di rendere grande e potente l'Italia fascista, e l'abbandono di ogni individualismo economico, per finalizzare la produzione allo sviluppo della potenza nazionale. Vengono istituite le Corporazioni di collegamento tra sindacati fascisti dei lavoratori e organizzazioni padronali. Esse sono disciplinate, nel 1927, dalla Carta del Lavoro. In realtà le corporazioni furono costituite solo nel 1934 e le loro funzioni consistevano nel difendere gli interessi del padronato e nell'organizzare il consenso nei posti di lavoro.

- **1926.** Viene istituita l'Opera Nazionale Balilla, O.N.B., con il compito di educare la gioventù in senso fascista e militarista. Le ragazze sono inquadrare nelle "Giovani Italiane".
- **1927 - 4 gennaio.** Diviene operante la legge che istituisce il Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Previsto per una durata di cinque anni, tale organismo in realtà fu soppresso solo nel luglio del 1943, per essere nuovamente restaurato durante la Repubblica Sociale Italiana. Nel corso della sua attività il tribunale speciale comminò 42 condanne a morte (31 eseguite). La prima esecuzione si ebbe nei confronti di Michele Della Maggiora, fucilato il 18 ottobre 1928 per il duplice omicidio di due fascisti di Ponte Buggianese, delitto forse più legato a dissidi personali che politici. L'esecuzione avvenne nel cimitero del paese.
- **1929 - 11 febbraio .** Patti Lateranensi. Sanciscono la conciliazione tra Stato e Chiesa e la fine della Questione Romana. Per completare la costruzione del regime totalitario occorre l'adesione delle masse cattoliche e il riconoscimento dello stato fascista da parte della Santa Sede. Con i Patti Lateranensi sono riconosciute la proprietà e l'esclusiva sovranità della Santa Sede sulla città del Vaticano, mentre il Vaticano riconosce, a sua volta, la legittimità del Regno d'Italia con capitale Roma. Il nuovo accordo fu chiamato Concordato e con esso si stabilì anche che il cattolicesimo era l'unica religione dello Stato e che costituiva il fondamento e coronamento di ogni grado dell'istruzione pubblica.

La politica economica del fascismo

- **1922-25.** Liberismo
Nel periodo liberista si favorirono l'iniziativa privata e gli investimenti facilitando le esportazioni, fu riordinata la politica fiscale e i sistemi di amministrazione riuscendo a chiudere in attivo il bilancio dello Stato.
- **1925.** Protezionismo
Il periodo protezionista dura fino alla caduta del regime. In quest'anno, una crisi

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

Cronologia

monetaria internazionale costringe il fascismo a proteggere la produzione italiana, riducendo le importazioni troppo costose e potenziando al massimo la produzione interna. Mussolini è deciso a rivalutare la Lira ad ogni costo, pensa di bonificare le terre paludose rendendole produttive e infine vuole incrementare la produzione agricola, in modo particolare quella del grano per ridurre le importazioni al minimo (Battaglia del Grano). In un primo momento ciò permise di fronteggiare la crisi, in seguito provocò gravi conseguenze, quali:

- crollo delle esportazioni per l'alto valore della Lira.
- rallentamento della produzione provocata dal crollo delle esportazioni.
- crescita della disoccupazione.
- **1929.** La Grande Crisi. In seguito alla crisi economica e monetaria (giovedì nero) esplosa negli USA, il governo fascista è costretto a tagliare i salari per ridurre il costo di produzione e a potenziare i lavori pubblici per rimediare almeno parzialmente alla disoccupazione (ampliamento rete ferroviaria e rete stradale, grande slancio all'edilizia e bonifica delle paludi Pontine). Nel 1933 viene fondato l'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) e l'IMI (Istituto Mobiliare Italiani) per aiutare questi due settori gravemente colpiti dalla crisi. Questi provvedimenti portano notevoli progressi in particolare nel settore industriale e nell'attività terziaria. Lo Stato condiziona l'iniziativa privata; si accentua ulteriormente lo squilibrio economico tra Nord (industriale) e Sud (agricolo).

A chi l'Impero? A Noi!

- Mussolini per primo cercò di consolidare e riorganizzare le colonie ereditate dall'Italia liberale (Libia, Somalia, Eritrea);
- In seguito incrementò l'espansione territoriale per accrescere il prestigio internazionale dell'Italia e trasformarla in una grande potenza.
- **1935-36.** Guerra d'Etiopia. Mussolini aggredisce l'Etiopia; la guerra coloniale fu decisa anche per la difficile situazione economica e per la disoccupazione. Mussolini pensò di offrire ai disoccupati un'illusoria occasione di riscatto individuale, colonizzando gli altipiani dell'Africa Orientale. I vantaggi economici furono assai limitati, anche se l'entusiasmo iniziale portò Mussolini al massimo della popolarità. Fu proclamata la nascita dell'impero coloniale italiano. In seguito all'aggressione, la Società delle Nazioni applicò all'Italia una serie di sanzioni economiche consistenti nel blocco di alcune esportazioni.
- **1937.** Fascismo e gioventù. Viene costituita la G.I.L., Gioventù Italiana del Littorio, un'unica organizzazione che curava la crescita fisica e morale dei giovani.

La persecuzione degli ebrei

- **Nel 1933** in Germania il governo tedesco decretò per gli ebrei l'inizio di un processo di emarginazione dalla vita sociale e culturale, che portò nel 1935 alle leggi di Norimberga e ad una serie di provvedimenti volti ad annullare qualunque contatto fra gli ebrei e gli appartenenti alla "razza ariana". Il 1938 vide l'esplosione della violenza antisemita. Nello stesso anno l'Italia fascista si adegua con la promulgazione delle leggi razziali.
- **14 luglio del 1938.** Viene pubblicato il Manifesto della razza. Vengono quindi emanate una serie di leggi razziali e razziste che discrimineranno ebrei e sudditi delle colonie

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>

Cronologia

africane. Le prime applicazioni inizieranno nel settembre con l'allontanamento di alunni ed insegnanti ebrei da tutte le scuole del Regno. Seguirà l'espulsione dall'esercito, da ogni ufficio pubblico, da tutte le libere professioni, ecc.

Naturalmente queste verranno controfirmate dal re Vittorio Emanuele III.

Con l'entrata in guerra dell'Italia, gli ebrei vengono per buona parte arrestati ed internati per poi divenire, dopo l'8 settembre 1943, vittime delle deportazioni e di una folle volontà di sterminio. Gli arrestati a Borgo a Buggiano vengono deportati nei campi di Auschwitz e Buchenwald.

- **1939.** Abolizione del Parlamento. A sostituirlo è la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.
- **10 giugno 1940.** L'Italia fascista dichiara guerra alla Francia e all'Inghilterra.